



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

E

IL COMUNE DI BOLOGNA

**PER LA PROMOZIONE DI UN PROGETTO "PILOTA" AVENTE AD OGGETTO LA REALIZZAZIONE DI
INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO E RECUPERO DEL PATRIMONIO SCOLASTICO ESISTENTE E
LA COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE SECONDO LINEE GUIDA INNOVATIVE PER LA
TRASFORMAZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

**ai sensi dell'articolo 53 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5,
convertito nella L. 4 aprile 2012, n. 35**

- **VISTO** il D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito nella Legge 4 aprile 2012 n.35;
- **VISTO** il D.L. 28 agosto 1997 n. 281;
- **VISTA** la Legge 12 novembre 2011 n.183;
- **VISTA** la Legge 27 dicembre 2006 n.296;
- **VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241

PREMESSO CHE

- l'articolo 53 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 (convertito nella L. 4 aprile 2012, n. 35), al comma 1, prevede che *“Al fine di garantire su tutto il territorio nazionale l’ammodernamento e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico, anche in modo da conseguire una riduzione strutturale delle spese correnti di funzionamento, il CIPE, su proposta del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e con il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, approva un Piano nazionale di edilizia scolastica sulla base delle indicazioni fornite dalle regioni, dalle province e dai comuni, tenendo conto di quanto stabilito dagli articoli 3 e 4 della legge 11 gennaio 1996, n. 23 e successive modificazioni”*;
- secondo quanto disposto dal comma 2 del menzionato articolo 53 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, il Piano nazionale di edilizia scolastica ha ad oggetto la realizzazione di interventi di ammodernamento e recupero del patrimonio scolastico esistente, anche ai fini della messa in sicurezza degli edifici, nonché di costruzione e completamento di nuovi edifici scolastici, da realizzare in un’ottica di razionalizzazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti;
- il comma 5 del medesimo articolo 53 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 stabilisce, altresì, che *“Nelle more della definizione e approvazione del Piano, al fine di assicurare il tempestivo avvio di interventi prioritari e immediatamente realizzabili di edilizia scolastica coerenti con gli obiettivi di cui ai commi 1 e 2:*
 - a) il CIPE, su proposta del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti, sentita la Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto

legislativo 28 agosto 1997, n. 281, approva un Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici esistenti e di costruzione di nuovi edifici scolastici, anche favorendo interventi diretti al risparmio energetico e all'eliminazione delle locazioni a carattere oneroso, nell'ambito delle risorse assegnate al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dall'articolo 33, comma 8, della legge 12 novembre 2011, n. 183, pari a 100 milioni di euro per l'anno 2012;

b) le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 626, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, si applicano anche nel triennio 2012/2014, con estensione dell'ambito di applicazione alle scuole primarie e dell'infanzia, subordinatamente al rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica”;

- il Comune di Bologna (di seguito, per brevità, anche solo **“Comune”**), nell'ambito del proprio patrimonio immobiliare scolastico, ha individuato taluni edifici sui quali è necessario realizzare alcuni interventi di modernizzazione degli stessi, volti alla riduzione del rischio strutturale in caso di evento sismico, alla riduzione dei consumi ed al miglioramento dell'efficienza degli usi finali di energia, come meglio descritti nell'Allegato al presente Protocollo d'intesa (“Elenco interventi”);

- il Comune intende mettere a disposizione i predetti edifici ai fini della promozione di un Progetto “pilota” (di seguito, per brevità, anche solo **“Progetto”**) consistente nella esecuzione di interventi di edilizia scolastica in ogni caso coerenti con - e funzionali alla - realizzazione degli obiettivi di cui agli approvandi Piani previsti dai commi 1 e 5 dell'articolo 53 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5;

- il Comune, nell'ambito di tale Progetto, ha altresì interesse alla esecuzione di interventi di costruzione di nuovi plessi scolastici, che risultino anch'essi coerenti con gli obiettivi di cui ai predetti Piani;

- conformemente a quanto previsto dal comma 2 di tale norma, il Comune intende realizzare gli interventi oggetto del Progetto mediante il coinvolgimento di capitali pubblici e privati attraverso uno o più degli istituti previsti, oltre che dall'articolo 53 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, anche dalla ulteriore normativa vigente in materia;

- il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito, per brevità, anche solo **“MIUR”**) ha interesse a sostenere l'attivazione del Progetto da parte del Comune, anche allo scopo di valutare i risultati dello stesso, ai fini della verifica delle possibili modalità operative di attuazione della citata normativa, in vista dell'approvazione dei Piani previsti dai commi 1 e 5 del citato articolo 53 del D.L. n. 5/2012;

- nella seduta del 20 gennaio 2012, il CIPE ha approvato lo stanziamento di appositi fondi per la messa in sicurezza preventiva delle strutture scolastiche e della loro efficienza energetica – secondo quanto definito nel Programma straordinario di interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche strutturali, negli edifici scolastici, già approvato nell'ambito del tavolo tecnico istituito presso la Conferenza

Stato-Regioni – i quali vanno ad aggiungersi alle risorse assegnate al MIUR al medesimo fine per l'anno 2012 (di seguito, per brevità, anche solo “**Fondi**”);

- in tale ambito le Parti ritengono opportuno, nelle more della definizione della normativa secondaria di attuazione e, comunque, ai fini della approvazione dei Piani previsti dai commi 1 e 5 dell'articolo 53 del D.L. n. 5/2012, cooperare, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, definendo ed attuando il Progetto e, a tal fine, sono giunti alla determinazione di sottoscrivere il presente Protocollo d'intesa;

tutto ciò premesso e considerato

tra

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, rappresentato ai fini del presente atto dal Ministro Francesco Profumo;

e

il Comune di Bologna, rappresentato ai fini del presente atto dal Sindaco Virginio Merola; di seguito denominati congiuntamente anche “**Parti**”

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse ed Allegati

Le Parti condividono le premesse, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Costituisce altresì parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa, l'Allegato (“*Elenco interventi*”).

Art. 2 – Progetto

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa le Parti, ciascuna di esse per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a definire, promuovere ed attivare la realizzazione di un Progetto di edilizia scolastica, consistente **(i)** nell'esecuzione di interventi di ammodernamento e recupero, di riduzione del rischio strutturale in caso di evento sismico, di messa in sicurezza e miglioramento dell'efficienza energetica di tutti o parte degli immobili indicati nell'Allegato, di cui *infra*, tutti adibiti a sedi ed attività scolastiche di competenza comunale, **(ii)** nell'esecuzione di interventi di costruzione di nuovi edifici scolastici, da realizzare nel rispetto dei criteri di efficienza

energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti, secondo linee guida da adottarsi ai sensi del citato articolo 53, volte ad innovare le architetture interne delle scuole in stretto rapporto con i processi di innovazione della “*Scuola Digitale*”, il tutto in coerenza con la *ratio* e con gli obiettivi dell’approvando Piano nazionale di edilizia scolastica di cui all’articolo 53, comma 1, del D.L. 9 febbraio 2012 (convertito nella L. 4 aprile 2012, n. 35), nonché dell’approvando Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici esistenti e di costruzione di nuovi edifici scolastici, di cui al comma 5 del medesimo articolo 53 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5.

Le Parti prendono atto e riconoscono che la realizzazione del Progetto potrà eventualmente comprendere l’esecuzione, secondo le modalità di cui al successivo articolo 5, di interventi di valorizzazione, nonché di riqualificazione energetica, anche ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 115, su immobili – di proprietà del Comune o, comunque, nella disponibilità dello stesso – da destinare o già destinati ad usi diversi da quello scolastico.

Art. 3 – Immobili

Il Comune ha individuato alcuni immobili di sua proprietà sui quali realizzare il Progetto e, conseguentemente, eseguire gli interventi di cui al precedente articolo 2 elencati nell’Allegato al presente Protocollo (di seguito, per brevità, anche solo “**Beni Immobili**”).

L’elenco di cui all’Allegato potrà essere modificato ed integrato, mediante l’eliminazione e/o l’inserimento di altri beni immobili di proprietà del Comune o nella disponibilità dello stesso, sui quali risulti necessario eseguire interventi di modernizzazione, di riduzione del rischio strutturale in caso di evento sismico, di messa in sicurezza e miglioramento dell’efficienza energetica, nonché interventi di valorizzazione e di riqualificazione energetica; il tutto, coerentemente con l’ulteriore precipuo scopo di monitorare l’avanzamento del Progetto e valutare i risultati conseguibili attraverso il Progetto medesimo, anche al fine della predisposizione e, comunque, in vista dell’approvazione dei Piani previsti dai commi 1 e 5 dell’articolo 53 del D.L. n. 5/2012.

Art. 4 – Durata

Il presente Protocollo d’Intesa ha durata per il tempo necessario alla realizzazione del Progetto e, comunque, non superiore a tre anni, e potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le Parti.

Art. 5 – Modalità di realizzazione del Progetto

Le Parti prendono atto e riconoscono che, conformemente a quanto previsto dall’articolo 53, comma 2, del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, il Progetto sarà realizzato mediante il coinvolgimento di capitali pubblici e privati.

A tale scopo, il Comune si impegna: **(i)** a promuovere la costituzione di uno o più fondi immobiliari destinati alla valorizzazione e razionalizzazione del proprio patrimonio immobiliare; **(ii)** a promuovere strumenti finanziari immobiliari innovativi per l'acquisizione e la realizzazione di nuovi edifici; **(iii)** a concludere contratti di partenariato pubblico-privato – quali, a titolo esemplificativo, la concessione di costruzione e gestione, il *project financing*, il contratto di disponibilità di cui, rispettivamente, agli articoli 143, 153 e 160-ter del D.Lgs. n. 163/2006 – da affidare a soggetti privati selezionati all'esito dell'espletamento di procedure snelle e semplificate; il tutto, comunque, nell'osservanza dei – e compatibilmente con – i principi posti dalla vigente normativa in materia.

Anche allo scopo di raggiungere gli obiettivi di razionalizzazione ed efficientamento energetico, nonché di sostenibilità ambientale comunque perseguiti mediante il Progetto, nel corso dell'esecuzione del medesimo saranno tenuti in debita considerazione, in quanto applicabili, i principi ed i criteri di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 7 marzo 2012.

Al fine di garantire un costante monitoraggio sull'andamento del Progetto, anche ai sensi e per gli effetti del comma 1-bis dell'art.53 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, il Comune si impegna ad eseguire una rendicontazione periodica delle fasi di realizzazione del Progetto medesimo, dandone evidenza al MIUR, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché, ove ritenuto necessario e/o opportuno, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Comune, inoltre, anche al fine di garantire la più ampia trasparenza in merito alla gestione dei capitali pubblici utilizzati per l'esecuzione del Progetto, fornirà informazioni in merito al relativo monitoraggio anche attraverso il proprio sito *web* istituzionale.

Le risorse per la realizzazione del Progetto potranno essere stanziare nell'ambito della programmazione dei Fondi, secondo quanto previsto dal citato articolo 53, in relazione agli accordi quadro che saranno conclusi in sede di Conferenza Unificata al fine di promuovere la costituzione e lo sviluppo di fondi immobiliari destinati all'edilizia scolastica, ai quali potranno contribuire anche altre Pubbliche Amministrazioni, centrali e territoriali, nonché enti previdenziali/assistenziali e soggetti privati.

Art. 6 – Impegni

Ai fini della realizzazione del Progetto le Parti, ognuna per quanto di rispettiva competenza, si impegnano:

- a collaborare nella attuazione delle singole fasi attraverso le quali si esplicherà l'iter realizzativo del Progetto;
- a costituire, a tale scopo, uno specifico gruppo di lavoro congiunto che, soprattutto nel caso di nuove costruzioni, assicurerà la congruenza delle progettazioni con le linee guida di innovazione della didattica; il gruppo avrà una composizione paritetica e sarà composto da tre membri designati dal MIUR e tre dal Comune;
- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento con il ricorso, ove ne sussistano i presupposti, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- ad attivare ogni procedura utile per l'accesso a fonti di finanziamento, eventualmente disponibili.

Art. 7 – Clausole finali

Nell'ipotesi in cui le previsioni del presente Protocollo d'Intesa non possano trovare integrale attuazione e, in particolare, qualora il Progetto non risulti in tutto o in parte realizzabile per qualsivoglia ragione, le Parti si impegnano fin da ora, ove possibile ed in coerenza con la normativa vigente, a rimodulare obiettivi e finalità del presente Protocollo d'Intesa ai fini della sua attuazione, anche parziale, ovvero a regolarizzare le situazioni *medio tempore* verificatesi, impeditive dell'attuazione del Progetto.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, dette attività di rimodulazione e regolarizzazione non fossero possibili, ovvero, anche se possibili, non fossero in grado di rendere il Progetto realizzabile e/o utile, le Parti potranno sciogliersi dagli impegni assunti con il presente Protocollo d'intesa, mediante comunicazione scritta.

Roma, 3 luglio 2012

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca

Il Sindaco del Comune di Bologna

Francesco Profumo

Virginio Merola